



RESPINTE AL MITTENTE LE ACCUSE ALLA CATEGORIA

Tensione in Sicilia fra allevatori e veterinari

La riduzione del monte ore dei veterinari convenzionati rallenta le attività degli allevatori. Replica dell'Ordine all'Unione allevatori di Sicilia. In una terra dove la popolazione zootecnica è superiore a quella umana, ristabilire la proporzione fra risorse professionali ed esigenze dell'utenza territoriale è urgente. Offendere i veterinari non risolve.

di Luigi Timpanaro
*Presidente Ordine dei Veterinari
di Enna*

G iorni addietro il vice presidente dell'Unione allevatori di Sicilia, Carmelo Galati Rando ha diramato una nota di gratuite diffamazioni nei confronti della categoria dei Medici Veterinari. L'Ordine di Enna ha prontamente replicato che i disagi visuti dagli allevatori, non sono imputabili né alla cattiva volontà dei Medici Veterinari Dirigenti

pubblici ("circa 100 Veterinari, che svolgono ormai da molto tempo solo mansioni burocratiche all'interno degli uffici"), né all'incapacità dei funzionari "a scollarsi dalle sedie". Per correttezza di informazione, è stato pubblicamente precisato che il numero di Medici Veterinari in servizio presso l'Asp di Enna, comprende 41 Specialisti Ambulatoriali (impegnati in 12 ore settimanali) e 27 Dirigenti dipendenti, a fronte di 1244 allevamenti ovi-caprini con 137339 capi e 1558 allevamenti bovini e bufalini con 53.866 capi (dati uf-

ficiali certificati dalla Banca Dati Nazionale).

Gli stessi Dirigenti, sono ripartiti nelle 3 aree funzionali di: Sanità Animale, Igiene degli Alimenti di Origine Animale e Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche. Gli stessi sono altresì impegnati nel capillare controllo di tutta la filiera alimentare e nella prevenzione del randagismo. Quest'ultimo problema, emergente in tutto il territorio nazionale, ha visto i Dirigenti Veterinari impegnati nell'istituzione dell'anagrafe canina, la sterilizzazione dei cani randagi, presso gli

ambulatori pubblici di parco Ronza e di Enna e l'applicazione di 10.500 microchip.

Appare chiaro come rispetto ai numeri (148 unità per la precisione) dichiarati dal Signor Galati Rando, esista una considerevole differenza. Per dovere di cronaca, i Medici Veterinari iscritti presso l'Ordine Professionale ennese sono 89.

È doveroso ricordare che il Medico Veterinario pubblico, non si limita soltanto ad effettuare il prelievo ematico sul capo bovino e/o ovi-caprino, per il controllo della Brucellosi, e nella intra-dermo-tubercolinizzazione, ma tale figura professionale specializzata, ha in più l'obbligo di assicurare la salubrità di tutti gli alimenti di origine animale (latte, formaggi, carne, uova, pesce, ecc...) che giungono sulle nostre tavole. È vero - infatti - che il numero dei focolai di Brucellosi bovina ed ovi-caprina, Tubercolosi bovina e Leucosi bovina Enzootica, è progressivamente diminuito nel tempo, ciò, grazie ad una oculata strategia d'intervento messa in atto dalla Asp di Enna

TRATTATIVE IN CORSO

I medici veterinari convenzionati della Asp di Enna, a seguito di una circolare regionale, si sono visti ridurre il loro monte orario da 18 a 12 ore settimanali. Dopo l'impugnativa sindacale della delibera, sono iniziate le trattative per ripristinare lo status quo e trovare risorse aggiuntive per la veterinaria. Il Prefetto è intervenuto per rimarcare che la mancanza di veterinari causa ritardi nella prestazione dei servizi di profilassi vaccinale e incide sulla movimentazione dei capi per la mancanza della documentazione sanitaria obbligatoria. Il 23 febbraio l'Assessorato regionale alla Salute ha annunciato il finanziamento di un progetto pilota di informatizzazione del sistema zootecnico. L'allevatore, collegandosi con gli uffici regionali dal proprio domicilio, potrà comunicare l'intenzione di movimentare i propri capi di bestiame. Il nuovo sistema dovrebbe partire a marzo.

ed attraverso la professionalità dei Medici Veterinari convenzionati a 38 ore settimanali.

Tuttavia dal gennaio 2010, con la nuova figura del Medico Veterinario Specialista ambulatoriale, le ore settimanali sono state ridotte prima a 18 e successivamente a 12 ore, a seguito di Circolare Assessoriale; tale contrazione ha inevitabilmente rimodulato i piani organizzativi dell'Asp per mantenere basso il livello di incidenza delle

sudette zoonosi.

Se a questo si aggiunge che i Medici Veterinari, controllano anche allevamenti di specie suina (98 allevamenti con un totale di 5.435 capi), equina (1050 allevamenti), avicola (9 allevamenti industriali per un totale di 739.000 capi e 2.087 allevamenti rurali con 42.382 capi), appare chiaro come il numero delle ore lavorative non sia proporzionato alla mole di lavoro effettivamente necessario. ●



XI MOTOVET RADUNO

17-18-19 GIUGNO 2011

Andorra (Pirenei)

Finalmente ci siamo!!!

Sono aperte le iscrizioni per l'undicesimo raduno internazionale dei Veterinari Motociclisti.

Quest'anno la meta è Andorra e i Pirenei.

Per informazioni ed iscrizioni:

www.motovet.it • info@motovet.it • 335-5655116

